

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

IL PRESIDENTE
SEGRETERIA PARTICOLARE DELLA PRESIDENZA

2 veline
Don Amelio
Taveria

Roma, 30 Dicembre 1960

Reverendissimo Monsignore,

mi riferisco alla cortese lettera da Lei indirizzata al Signor Presidente - a nome del quale io Le rispondo essendo egli assente da Roma - per rimmetterLe, qui unito, un promemoria redatto dal Dirigente della Sezione Autonoma di Credito Cinematografico della nostra Banca, che il Signor Presidente stesso aveva incaricato di prendere contatti col Ministero per studiare il modo e la forma per andare possibilmente incontro alla richiesta da Lei rivolta quale Presidente dell'A C E C e nell'interesse del Centro Studi Cinematografici.

Per il seguito che Ella volesse dare alla pratica potrà mettersi in contatto, a nome del Signor Presidente, col Cav. Dr. Renato Reggiani preposto alla Sezione di Credito Cinematografico, Via S. Basilio, 45 - Roma -.

La prego di gradire, Reverendissimo Monsignore, i miei devoti ossequi ed auguri per il Nuovo Anno.

(Guido Antonini)

dr. ^{mo} Antonini

Rev.mo Monsignor
FRANCESCO DELLA ZUANNA
Presidente dell'Associazione Cattolica
Esercenti Cinema

R O M A

Via della Conciliazione, 2/C

ASSOCIAZIONE CATTOLICA ESERCENTI CINEMA ACEC

Richiesta del Centro Studi Cinematografici di Milano di un prestito di L. 25.000.000, a valere sul fondo speciale, per le occorrenze di una sala cinematografica.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, interpellato per le vie brevi, ha fatto presente che l'operazione non sembra possa rientrare fra quelle consentite ai sensi della Legge 31.7.1956, n.897, art. art. 32,n.1 lett.b) (fondo speciale). Le decisioni, comunque, spettano al Comitato Tecnico.

Tuttavia riteniamo che, se la sala menzionata dal Centro Studi Cinematografici di Milano, si identifica con quella denominata " Istituto Gonzaga ", sita in Milano, Via Vitruvio n. 41, e classificata fra quelle parrocchiali come risulta al competente Ufficio del suddetto Ministero, si possa esaminare la possibilità di effettuare l'operazione, come richiesto, a valere sul " fondo speciale " e, quindi, al tasso del 4%.

E' da tenere presente, peraltro, che un'operazione della durata di cinque anni non é possibile. Al massimo può essere accordato un termine di rimborso di anni tre. Se ciò può andare bene agli interessati, occorre che i medesimi ci facciano pervenire regolare domanda, redatta secondo lo schema allegato. Copia della domanda stessa dovrà essere inviata al Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo (Via della Ferratella n. 45 - Roma - accompagnata da specifica richiesta del parere del Comitato presso la Commissione Consultiva per la Cinematografia, compilata come da altro schema allegato e su carta da bollo da L. 200.